

landosi così uno strumento efficace ed Importante per comunicare sia all'interno che all'esterno le problematiche di chi vive in carcere.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) trova copertura finanziaria sul capitolo 851000 "Spese per il coinvolgimento dei cittadini pugliesi alla costruzione ed alla valutazione delle strategie operative" dell'esercizio finanziario 2009.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva con successivi atti dirigenziali, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'adesione, la collaborazione e il sostegno finanziario della Regione alle iniziative descritte, nelle forme e nei modi indicati in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati;

- di dare atto che, con determinazione della Dirigente del Servizio E-Government, E-democracy e Cittadinanza Attiva, si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno di spesa di Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;
- di dare atto che, con determinazione della Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva, si provvederà con successivi e separati atti:
 - alla liquidazione delle spese previste dal primo intervento;
 - alla liquidazione dei contributi previsti dai tre successivi interventi suddivisi in due tranches previa relazione intermedia e finale dell'attività svolta e rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di trasmettere il provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in ottemperanza comma 173 Legge n. 266/05 e della deliberazione della Corte dei Conti n. 4 del 17 febbraio 2006, a cura del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2009, n. 998

Fondo per le Aree sottoutilizzate (F.A.S.). Premialità Regionale - Delibera Cipe 20/2004. Approvazione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i Soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti concessi per la realizzazione degli interventi.

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario

Istruttore del Servizio Ecologia, confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce:

PREMESSO CHE:

- Con Delibera CIPE n° 20 del 29/09/2004 sono state attribuite delle premialità regionali nell'ambito della ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate (FAS) periodo 2004/2007 - Qualificazione Ambientale delle Aree Urbane;
- Con Delibera di Giunta Regionale n° 2048 del 29/12/2004, la Giunta Regionale ha approvato il documento "Modalità di selezione dei progetti per l'attribuzione della premialità regionale nell'ambito della ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate nel periodo 2004/2007 che riporta i criteri di selezione in base ai quali si attribuiscono le risorse premiali di cui alla Delibera CIPE n° 20 del 29/09/2004;
- Con la citata Delibera di Giunta Regionale n° 2048 del 29/12/2004, per l'ambito "Qualificazione Ambientale delle aree Urbane" sono previste risorse finanziarie premiali pari a euro 1,546 milioni di Euro; tali risorse vengono distribuite a favore dei primi 6 progetti selezionati nell'ambito di quelli presentati dagli Enti locali che hanno portato a conclusione il processo di Agenda 21 Locale;
- Con Delibera di Giunta Regionale n° 2019 del 30/12/2005, il Gruppo Tecnico di Valutazione ha terminato la valutazione delle proposte pervenute e, concludendo il processo di attribuzione dei punteggi, ha segnalato ai sensi della D.G.R. n° 2048/2004 le 6 (sei) proposte ammissibili all'attribuzione delle risorse premiali per le quali ha altresì proposto la distribuzione delle risorse finanziarie prevedendo una quota del 50% uguale per tutti i sei concorrenti selezionati e l'altro 50% sulla base del punteggio conseguito pesato con la dimensione demografica degli Enti locali/raggruppamenti di Comuni selezionati;
- Con Delibera di Giunta Regionale n° 386 del 25/03/2008 si autorizza ai Dirigenti di Settori indicati nel prospetto allegato la competenza per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti, a valere sulla U.P.B: 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;
- Con Determina Dirigenziale n° 887 del 21/11/2008 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro 1.546.000,00 a valere sul Capitolo 1142003 - Bilancio 2008, Intese Istituzionali di Programma, in favore dei Comuni di Cerignola Manfredonia, Valenzano, Leverano e San Severo;
- Per quanto sopra, per i citati interventi, occorre definire un disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed i Soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti concessi, da far sottoscrivere a questi ultimi al fine della condivisione delle disposizioni procedurali che regoleranno la realizzazione degli interventi;
- Il predetto disciplinare è allegato alla presente deliberazione perché ne costituisca parte integrante e viene sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui art. 4, comma 4, lettera k L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la bozza di disciplinare, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e costituita da n° 6 pagine, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti attuatori, Beneficiari dei Finanziamenti concessi per interventi - "Fondo per le Aree sottoutilizzate (F.A.S.)
- Premialità Regionale Delibera Cipe 20/2004;

- di notificare il presente provvedimento ai Comuni di Cerignola, Manfredonia, Ostuni, Valenzano, Leverano e San Severo a cura del Servizio Ecologia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e di darne comunicazione sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO ECOLOGIA

FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (F.A.S.). PREMIALITÀ
REGIONALE- DELIBERA CIPE 20/2004.

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA ED I SOGGETTI ATTUATORI, BENEFICIARI DEI FINANZIAMENTI CONCESSI.

COMUNE DI.....

Codice Fiscale.....

ART. 1 (Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori, beneficiari dei finanziamenti di cui al Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) – Premialità Regionale – Delibera CIPE 20/2004, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

ART.2 (Esecuzione degli interventi)

1. L'esecuzione degli interventi è regolato dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie di settore, ed in particolare dal D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

ART.3 (Soggetti attuatori)

1. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento e che procede all'esecuzione dell'intervento ed alla liquidazione dei vari pagamenti.

ART. 4 (Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)

1. I soggetti attuatori individuano, quali soggetti responsabili dei singoli interventi, i "responsabili unici di procedimento" che ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del D.P.R. 21.12.99, n.554 e dall'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, svolgono, i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti – cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Servizio Ecologia gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) compilare con cadenza semestrale una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 5

(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)

- 1) I tempi di attuazione dell'intervento sono quelli indicati nel cronoprogramma contenuto nel Piano di Utilizzazione delle Risorse Premiali e decorrono dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.
- 2) Il provvedimento di concessione del finanziamento verrà assunto solo a seguito di presentazione da parte del soggetto attuatore del Piano di Utilizzazione delle Risorse Premiali e di sottoscrizione del presente disciplinare da restituire **entro il termine di 10 giorni dalla sua ricezione.**

ART.6

(Spese generali)

- 1) Per gli incentivi e spese previsti dall'art.90 e segg. del D.Lgs. n. 163/2006, da ricomprendersi tra le voci delle spese generali, la percentuale effettiva da riconoscere, nel limite massimo come per legge, deve essere stabilita dal regolamento del soggetto attuatore, con riparto tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione dell'intervento e, ove applicabile, del piano della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.
- 2) Nel caso in cui vi sia soltanto la procedura per l'approvvigionamento di servizi e forniture, le spese generali, sostenute dalla preparazione degli atti fino all'appalto, vengono riconosciute ammissibili fino ad un massimo del 4% del costo del servizio/fornitura posto a base di gara.
- 3) Le eventuali spese sostenute per le finalità di cui ai commi 1, 2, eccedenti l'importo ammesso, sono a carico del soggetto attuatore.
- 4) La Regione, una volta determinato l'importo delle spese generali ammissibili, rimane estranea per quanto attiene la suddivisione di tale importo ai soggetti aventi diritto.

ART. 7
(Perizie di variante)

- 1 Non sono ammesse varianti all'intervento proposto.

ART. 8
(Ammissibilità della spesa)

1. Le spese effettuate dai soggetti attuatori devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo..
2. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
3. **Sono ammissibili :**
 - a) tutte le spese, facenti capo al progetto esecutivo approvato, sostenute dopo la data del 5 gennaio 2005, purché ammissibili secondo quanto disposto dal presente disciplinare;
 - b) gli oneri come per legge.
4. **Non sono in ogni caso ammissibili:**
 - a) le spese per acquisizione o esproprio di aree e/o immobili eccedenti il 10 % delle spese ammissibili;
 - b) tutte le spese, facenti capo al progetto esecutivo approvato, sostenute prima dell'1 gennaio 2005;
 - c) le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
 - d) le spese di funzionamento in generale;
 - e) le spese per le quali non vi sia la dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento, secondo la normativa vigente.

ART. 9
(Erogazioni)

1. L'erogazione del contributo definitivamente concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al trenta per cento del costo dell'intervento, previa presentazione del piano di utilizzazione delle risorse premiali
 - b) ulteriori anticipazioni pari al trentacinque ed al trenta per cento al momento in cui le spese ammissibili sostenute e quietanzate nei modi di legge raggiungono rispettivamente il venticinque ed il sessanta per cento del costo

dell'intervento rideterminato, dopo eventuale gara d'appalto, ai sensi del comma 1. Dette anticipazioni restano, comunque, subordinate alla presentazione da parte del responsabile del procedimento della documentazione delle spese ammissibili innanzi citate.

- c) erogazione finale del cinque per cento disposta contestualmente alla emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

ART. 10 (Eccedenza di spesa)

1. Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivamente concesso è a carico del soggetto attuatore, essendo escluso che gli eventuali oneri eccedenti tale limite possano essere automaticamente alimentati con economie di altri progetti o possano gravare sul bilancio regionale.

ART. 11 (Controlli)

1. I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) – Premialità Regionale – Delibera CIPE 20/2004, possono effettuare, se lo ritengono necessario per l'efficienza del programma e con le modalità che riterranno più opportune, controlli sull'avanzamento dei singoli progetti e più in generale sull'attività tecnico-amministrativa del soggetto attuatore concernente l'intervento. Tali verifiche, anche ove operate, non esimono tuttavia il soggetto attuatore dalla sua responsabilità nella regolare ed efficiente esecuzione delle opere.

ART. 12 (Collaudi)

1. L'opera é soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui alla L. n.109/94 e successive modifiche ed integrazioni, al D.Lgs. n. 163/2006 ed alla L.R. n.13/01 e s. m. e i.

ART. 13 (Omologazione delle spese)

1. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n.13/01 e s. m. e i..

ART.14
(Revoche)

1. Alla Regione é riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto attuatore comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
2. Il termine per l'assunzione da parte dei Soggetti attuatori dell'impegno giuridicamente vincolante per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse della delibera CIPE n.20/2004 è il 31.12.2008.
3. Nel caso di revoca, il soggetto attuatore é obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

ART. 15
(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (F.A.S.) – Premialità Regionale – Delibera CIPE 20/2004 oggetto del presente disciplinare.

ART. 16
(Sottoscrizione del presente atto)

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale, dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia e restituito entro e non oltre **DIECI** giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE :

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE BENEFICIARIO

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig.ra Silvia MASSARI)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA
(Ing. Antonello ANTONICELLI)

(Luogo e data)
